



Questo volume comprende tutti i contributi scientifici apportati al 1° Convegno Nazionale Etrusco, indetto a Firenze dal 27 aprile al 1° maggio 1926 dal Comitato Permanente per l'Etruria.

Sullo svolgimento del Convegno e sulla costituzione e l'organizzazione del Comitato danno esaurienti notizie due antecedenti volumi di Atti; questo terzo volume è stato però intitolato STUDI ETRUSCHI, I, perchè esso, nella speranza degli editori, rappresenta il primo volume d'una serie duratura, che sarà l'organo del Comitato Permanente per l'Etruria, e la rivista che raccoglierà lavori originali nonchè informazioni e notizie di tutto quanto riguarda il progresso delle nostre conoscenze su questo antico e misterioso popolo italico.

Il primo Convegno è stato « nazionale », perchè i promotori hanno voluto chiamare a raccolta gli studiosi italiani, per segnare un attimo di sosta, onde vagliare insieme lo stato attuale del nostro sapere, e prendere insieme lo slancio per nuove ricerche e nuovi tentativi; ma fin da principio era in animo che questo prelude al più vasto e più fervido agone d'un Congresso internazionale. Nell'attesa che tale progetto, in un non lontano avvenire, si realizzi, il Comitato Permanente per l'Etruria ha eletto nel suo seno, quali soci effettivi, tutti gli studiosi italiani, e quali soci corrispondenti, tutti gli scienziati stranieri che ai problemi etruschi dedicano la loro attività, e invita tutti i soci, italiani e stranieri, a collaborare ai prossimi volumi di questo Periodico, con contributi originali sugli svariati soggetti di ogni campo che

la rivista abbraccia, e comunicazioni e recensioni su pubblicazioni apparse altrove.

Gli Studi Etruschi saranno ripartiti, secondo la suddivisione dei lavori nel Convegno Etrusco e il concetto ivi prevalso d'un fraterno e fecondo concorso di tutti i cultori della scienza per l'indagine della trascorsa vita dell'umanità, in tre sezioni, Storico-Archeologica, Linguistico-Epigrafica, e Naturalistica; in fondo sarà dato un Notiziario, comprendente una relazione delle Attività Pratiche e Turistiche svoltesi di anno in anno nel territorio dell'antica Etruria, come pure degli incrementi e riordinamenti dei vari musei della regione, un riassunto degli ultimi scavi e delle ultime indagini sull'Etruria, e un apparato critico-bibliografico sulle ultime pubblicazioni.

Per consenso unanime è stata scelta a sede del Comitato Permanente per l'Etruria e degli Studi Etruschi Firenze; scelta dovuta non soltanto a un riconoscimento spirituale, ma assecondata dalla comodità pratica, e affiancata da altre iniziative della R. Soprintendenza alle Antichità d'Etruria: sono queste l'ampliamento del Museo Archeologico di Firenze, mediante una galleria delle pitture tombali etrusche e una gipsoteca dei più importanti documenti della plastica e della metallotecnica dispersi per il mondo; la compilazione d'una Carta archeologica, corredata di uno schedario di tutte le rovine e i ritrovamenti della regione; l'ordinamento dello schedario fotografico e l'arricchimento della biblioteca del Museo: in breve l'allestimento di tutti gli strumenti indispensabili per creare il centro più comodo e più completo possibile, per ogni studioso di cose etrusche, in Firenze, il cuore della moderna Toscana e la diretta erede dell'antica Etruria.

Il Comitato di Redazione